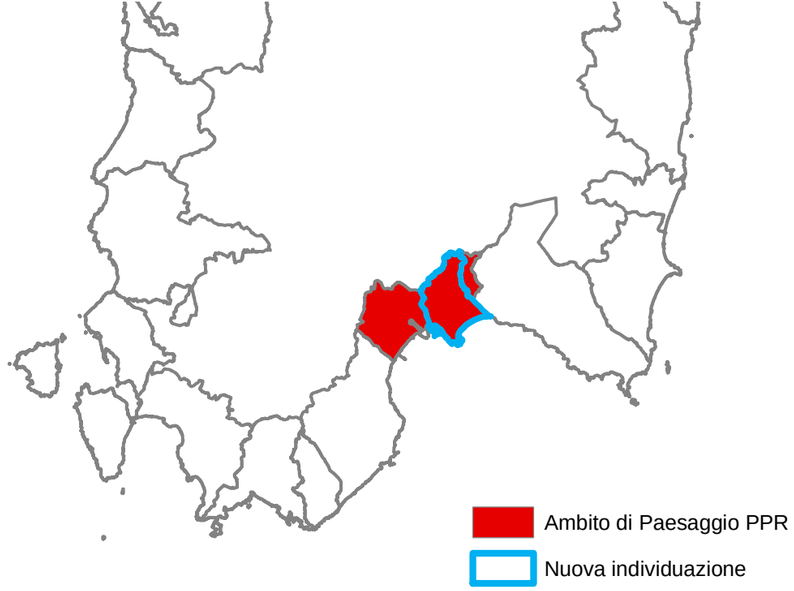
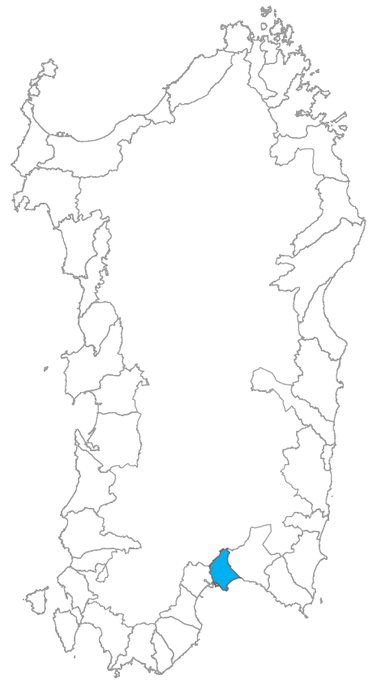


Ambito di Paesaggio n. 1
"L'area metropolitana di Cagliari"

Cagliari, Monserrato,
Quartu Sant'Elena,
Quartucciu, Selargius,
Sestu, Settimo San Pietro



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

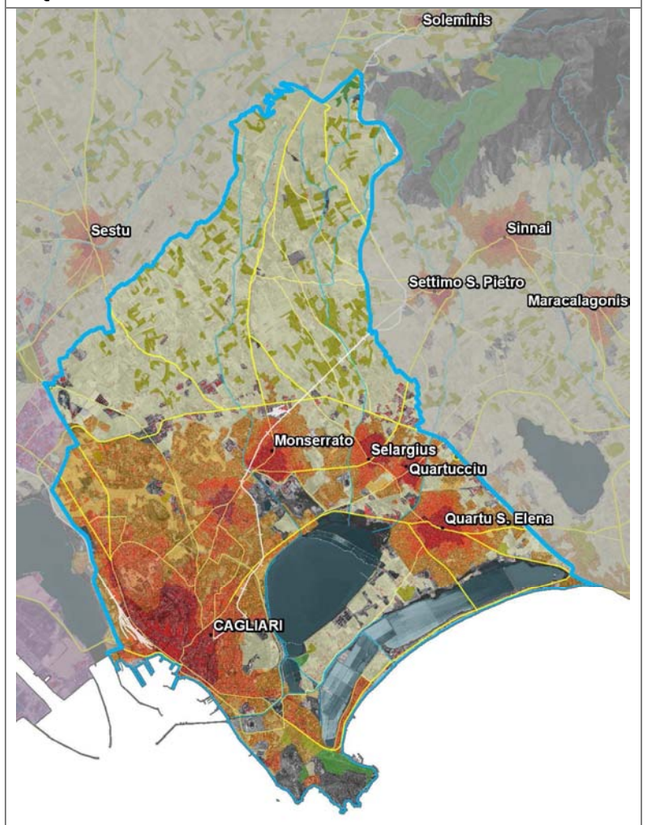
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 1 “L’AREA METROPOLITANA DI CAGLIARI”

COMUNI COINVOLTI

Cagliari, Monserrato, Quartu S. Elena, Quartucciu, Selargius, Sestu, Settimo S. Pietro.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

A Cagliari è possibile percepire il luogo costruito come sintesi di spazio e tempo, sostrato naturale, ma anche territorio-risorsa dove tutto può essere, ed è stato effettivamente interpretato come occasione di antropizzazione: i colli come ambito privilegiato del controllo territoriale, pianura e lagune come risorse primarie, il doppio golfo come occasione di scambio e relazione con il Mediterraneo. Nel territorio cagliaritano, l’estensione della città ha alterato e obliterato gran parte delle forme originarie del paesaggio e dei processi naturali, anche se è ancora possibile riconoscere i tratti salienti delle forme del rilievo che hanno guidato l’espansione urbana dalle origini fino ad oggi.

L’ambito è caratterizzato da un complesso sistema paesistico territoriale unitario in cui si riconoscono almeno due grandi componenti tra loro strettamente interconnesse: la dorsale geologico-strutturale dei colli della città di Cagliari e il compendio umido dello stagno di Molentargius, delle saline e del cordone sabbioso del Poetto. Le grandi dominanti, rappresentano la matrice funzionale e strutturale dell’ambito sulla quale ogni stratificazione paesaggistica si è sviluppata nello spazio e nel tempo.

Un primo sistema è rappresentato dalla dorsale strutturale di Cagliari che, impostata secondo le direttrici tettoniche campidanesi nord ovest-sud est e definita dalle colline mioceniche, costituisce la matrice geomorfologica su cui si sviluppa la città. La dorsale costituisce un elemento di separazione fisica tra le zone umide di Santa Gilla e Molentargius e termina in mare in corrispondenza del promontorio di Capo Sant'Elia, condizionando in misura determinante le dinamiche. Ad est si individua la depressione stagnale di Molentargius, a cui afferisce un bacino di alimentazione che si spinge fino ai rilievi collinari di Settimo San Pietro e Sinnai, circoscritto all’estremità meridionale dello sprofondamento del Campidano e che culmina con la falcata sabbiosa del litorale del Poetto.

Gli habitat delle zone umide rappresentano un ambiente idoneo per la riproduzione, lo svernamento e la sosta di uccelli marini e acquatici, si ritrovano inoltre grandi concentrazioni invernali di avifauna.

In antico, lungo il litorale ad oriente del Kàralis àkra (Capo Sant'Elia) è presente l'insediamento umano essenzialmente in corrispondenza dello sbocco a mare dei corsi d'acqua che innervano le falde meridionali del massiccio montano dei Sette Fratelli, costituendo le vallate di penetrazione verso l'interno del Sarrabus e assicurando, nel contempo, la veicolazione delle risorse montane.

L'area urbana cagliaritana si accentra sul sistema di depositi terziari che danno una configurazione “a colli” al paesaggio urbano. L' insediamento umano rimonta al VII millennio a.C., ma la formazione urbana di Karales risale al VI secolo a.C. sulla sponda orientale della Laguna di Santa Gilla. La città romana si incentrò, invece, nell'area retrostante l'odierna darsena. Con l'altomedioevo il centro abitato si diffuse in diversi poli, di cui il principale divenne Santa Igia, sul luogo della città punica. Con il basso medioevo la fondazione pisana e la successiva (1324) conquista catalana di Castello di Castro diede alla città la configurazione attuale del quartiere di Castello, con le ville sottostanti di Stampace, Lapola e Villanova.. Le differenze, le complessità ed è soprattutto la dialettica tra la città di pietra e i borghi di terra che le potenzia e le fissa con un segno indelebile. Pur messa in discussione la gerarchia insediativa non è negata dal nuovo profilo "borghese" che città e contado vanno assumendo nel corso dell‘‘800, e soprattutto a cavallo del '900.

ELEMENTI

Ambiente

- la dorsale strutturale delle colline mioceniche di Cagliari, che con la formazione calcareo-marnosa, caratterizzano la matrice geologico-morfologica su cui si sviluppa la città. Le colline individuano gli alti strutturali, impostati secondo le direttrici tettoniche campidanesi da nord-ovest a sud-est, tra le quali s’interpongono depressioni vallive più o meno ampie;
- il complesso territoriale-costiero del Poetto e delle zone umide di Molentargius;
- i siti di importanza comunitaria: stagno di Molentargius e territori limitrofi, Torre del Poetto, Monte Sant'Elia, Cala Mosca, Cala Fighera.

Storia

- i sistemi insediativi antichi (la Karales punica sulla sponda orientale di Santa Gilla, la città romana e la città dell’alto medioevo);
- l’area del colle di Tuvixeddu-Tuvumannu con la necropoli fenicia;
- il sistema urbanistico medievale del centro di Cagliari e dei borghi extra moenia;
- il sistema portuale storico, commerciale, militare di Cagliari;
- il sistema delle strutture militari del centro medioevale di Cagliari e le modernizzazioni successive;
- i sistemi insediativi medievali di Quartu Sant’Elena, Quartucciu, Selargius, Monserrato, Pirri intorno ai compendi umidi del Molentargius;
- l’insediamento urbano e rurale di Sestu, San Gemiliano;
- l’insieme dei presidi religiosi e civili (chiese campestri e ville) del paesaggio agrario del Campidano di Cagliari;
- il sistema delle archeologie industriali (sistemi del sale e del vino, con le Saline Molentargius e Contivecchi);
- il sistema museale comunale e la concentrazione museale di differenti livelli (regionale, universitario, privato).

Insediamento

- il tessuto insediativo continuo dell'area urbana, costruito intorno al sistema ambientale di Molentargius e delle saline – Cagliari-Pirri, Monserrato, Selargius, Quartucciu, Quartu Sant'Elena – che interclude il sistema dei centri medievali e i parchi urbani dei colli di Monte Urpinu, Monte Claro, San Michele;
- l'insediamento residenziale e i servizi lungo il cordone litorale del Poetto;
- l'ambito dell'espansione residenziale di Pizz'e Serra;
- i sistemi infrastrutturali delle reti tecnologiche e dei trasporti con il sistema portuale storico, commerciale, turistico, militare, industriale di Cagliari;
- i corridoi infrastrutturali delle SS 130 e SS 131 con gli insediamenti produttivi e commerciali di Cagliari, Elmas e Sestu.
- l'apparato produttivo e commerciale lungo il corridoio infrastrutturale della SS 554, costituito da aree destinate a strutture di servizio sovralocale (ospedali, strutture commerciali, strutture sportive), insediamenti produttivi e commerciali, confinante con gli ambiti residenziali di formazione recente in prossimità della SS 554.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Trame d'acqua

Proponente: Comuni di Cagliari, Monserrato, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius e Settimo San Pietro.

Oggetto: Mantenere un corretto assetto idrogeologico del territorio; individuare spazi ad uso collettivo nelle aree peristagnali e nei residui corridoi fluviali; contrastare la tendenziale saldatura delle periferie urbane; costruire fasce verdi o altre tipologie di spazi aperti pubblici extraurbani; riqualificare le periferie urbane e le aree ai confini delle zone umide; riconfigurare i limiti dell'edificato.

BANDO PROGETTAZIONE INTEGRATA

Sistema della qualità della vita nell'area urbana di Cagliari

Proponente: Comuni di Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sinnai, Assemini, Cagliari, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Monserrato, Selargius, Sestu, Provincia di Cagliari.

Oggetto: Realizzare una effettiva interconnessione dei diversi territori dell'area urbana di Cagliari, che consenta di favorire un omogeneo sviluppo del sistema *"area vasta"*.

Distretto culturale dell'area urbana di Cagliari

Proponente: Comuni di Assemini, Cagliari, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monastir, Monserrato, Quartu S. Elena, Quartucciu, Pula, San Sperate, Sarroch, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Uta.

Oggetto: Tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio culturale.

PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO

Un nuovo quartiere modello a Su Stangioni

Proponente: Comune di Cagliari

Continuità del fronte mare urbano tra il molo Ichnusa ed il Colle di Sant'Elia

Proponente: Comune di Cagliari

Raccordo fra la città di Monserrato e l'insediamento universitario

Proponente: Comune di Monserrato

Sviluppo di un ecomuseo del paesaggio con i Comuni di Monserrato Quartucciu e Settimo San Pietro

Proponente: Comune di Selargius

Riqualificazione delle aree periurbane lunga la SS 554

Proponente: Comune di Selargius

Cultura, Ambiente e Relazioni

Proponente: Comune di Quartucciu

Porte di Quartu S. Elena

Proponente: Comune di Quartu S. Elena

Valorizzazione del centro storico

Proponente: Comune di Settimo San Pietro

Potenziamento del sistema della mobilità

Proponente: Comune di Settimo San Pietro

Riqualificazione delle zone periurbane del centro abitato

Proponente: Comune di Settimo San Pietro

INDIRIZZI

- Riqualificare lo stagno di Molentargius e gli utilizzi ambientali e produttivi (Saline), attraverso l'attuazione delle forme di gestione a Parco;
- riqualificare il sistema dei rilievi quale particolare elemento del paesaggio e generatore di una morfologia insediativa specifica;
- conservare e salvaguardare gli ecosistemi degli stagni costieri;
- riqualificare le aree urbane ai confini degli stagni, individuando dove possibile spazi pubblici ad uso collettivo interpretati come zone di transizione, fasce di margine, in rapporto alle aree peristagnali ed ai residui corridoi fluviali di alimentazione delle depressioni stagnali e lagunari;
- riqualificare il collegamento ambientale di Is Arenas;
- attivare la riqualificazione urbana e ambientale del sistema costiero, attraverso la predisposizione e attuazione di una gestione integrata e unitaria, finalizzata alla rigenerazione delle risorse e al riequilibrio con i processi urbani dell'intero Ambito;
- riqualificare e recuperare il valore paesaggistico del Poetto quale elemento strutturale e funzionale del sistema ambientale unitario, comprendente il compendio umido di Molentargius, il complesso sabbioso-litoraneo ed il promontorio di Torre Sant'Elia;
- organizzare e regolamentare la gestione dei servizi di spiaggia, retrospiaggia, servizi all'accessibilità, aree sosta, con l'eliminazione delle superfetazioni;
- ricostruire il compendio sabbioso del Poetto, attraverso il recupero e la riqualificazione degli spazi di retrospiaggia e di transizione con lo stagno;
- riqualificare l'area portuale del Lungomare Colombo e della via Roma;
- riqualificare le periferie urbane;
- conservare i "cunei verdi" e gli spazi vuoti ancora esistenti per contrastare la tendenziale saldatura delle periferie urbane, attraverso la costruzione di fasce verdi o altre tipologie di spazi aperti pubblici extraurbani, anche al fine di riconfigurare i limiti dell'edificato;
- riqualificare i confini delle aree urbane interpretate come zone di transizione in rapporto alle aree marginali agricole, per la creazione di una fascia a verde che offra l'occasione per una riqualificazione in termini generali dell'abitato residenziale, attraverso la connessione di percorsi alberati, aree verdi e spazi di relazione;
- prevedere all'interno dei piani urbanistici comunali uno strumento di incentivazione e controllo delle aree agricole periurbane, finalizzato al contenimento della frammentazione delle proprietà ed a favorire usi coerenti con i caratteri rurali del territorio, al fine di garantire il mantenimento del sistema produttivo;
- adottare un sistema di pianificazione integrata finalizzato a contrastare l'omologazione architettonica urbana delle periferie, attraverso l'individuazione del "sistema delle differenze" che i centri storici della pietra (Cagliari) e della terra cruda (borghi della cintura agricola) stabiliscono all'interno della struttura metropolitana;
- valorizzare i presidi della memoria storica anche tramite programmi di riqualificazione delle emergenze culturali;
- riqualificare i tessuti edilizi sorti abusivamente e in particolare le aree abusive sorte a ridosso degli stagni, con particolare riferimento all'area di Medau Su Cramu;
- riqualificare le aree periurbane lungo la SS 554.

DIRETTIVE

NOTE